

**L'ANIMO GENTILE** Nella parrocchia della Bassa il primo "tour" collegato all'importante mostra lodigiana

# Lodi - S. Fiorano, un "gemellaggio" sotto l'ombra di Leonardo

La chiesa conserva una Madonna col bambino di autore ignoto, cui è stato dedicato il collaterale alla esposizione del capoluogo

di **Luisa Luccini**

■ Incanta per qualità pittorica ed equilibrio dell'impianto stilistico. E affascina per il mistero ancora irrisolto su chi - ad inizio Cinquecento - l'abbia realizzato. C'è un importante dipinto di scuola leonardesca collocato sulla parete di fondo dell'abside della parrocchiale di San Fiorano e ieri proprio su questo grande olio su tavola raffigurante la *Madonna in trono col Bambino e San Giovannino tra i santi Floriano ed Agata* si sono alzati gli sguardi dei diversi partecipanti al primo appuntamento di "Animo gentile in tour", la sezione "in esterna" della mostra *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, realizzata a palazzo Barni a Lodi da Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e Fondazione Cariplo. L'opera di autore leonardesco che è a San Fiorano è la più antica e importante custodita in parrocchiale. «Un gioiello»: questo il commento di chi ieri ha approfondito il dipinto ascoltando l'intervento di Chiara Caloiero e Francesca Preti, studentesse del liceo artistico "Piazza" di Lodi che per l'occasione, accompagnate dal professor Mario Diegoli, hanno vestito i panni di "ciceroni in erba". A loro il compito di illustrare il contesto architettonico dov'è il quadro («di fondazione medioevale, la parrocchia di San Fiorano fu rifabbricata nel 1502 da Antonio Trivulzio»), di

dettagliare la raffigurazione del dipinto («richiami alla scuola veneta nell'impianto della tavola») e di soffermarsi sulle ipotesi d'attribuzione dello stesso.

Essenzialmente due: lo storico dell'arte Mario Marubbi ha ravvisato vicinanza con Bernardino de' Conti, pittore della corte sforzesca e principale ritrattista proprio della famiglia Trivulzio, mentre Marco Tanzi ha ipotizzato la più vicina mano di Bernardino Lanzani da San Colombano, sulla base della similarità del dipinto che Lanzani realizzò per la basilica di San Colombano a Bobbio, il cui vescovo, Ambrogio, era cugino di primo grado proprio di Antonio Trivulzio. Presente ieri anche la storica del-



l'arte Laura Putti che da mesi sta studiando il dipinto sanfioranese: «Per ragioni stilistiche - ha detto - ne collocherei la realizzazione

entro il primo decennio del 1500». A fare gli onori di casa il parroco don Luca Maisano e il presidente della Fondazione Comunitaria Do-



Il dipinto ospitato nella chiesa di San Fiorano e alcuni momenti della visita guidata di ieri



menico Vitaloni che «nella scoperta di dipinti di autori leonardeschi nel Lodigiano» ha definito il senso di "Animo gentile in tour". ■

## CULTURA & SPETTACOLI

L'ANIMO GENTILE Nella parrocchia della Bassa il primo "tour" collegato all'importante mostra lodigiana

### Lodi - S. Fiorano, un "gemellaggio" sotto l'ombra di Leonardo

La chiesa conserva una Madonna col bambino di autore ignoto, cui è stato dedicato il collaterale alla esposizione del capoluogo

di **Luisa Luccini**

■ Incanta per qualità pittorica ed equilibrio dell'impianto stilistico. E affascina per il mistero ancora irrisolto su chi - ad inizio Cinquecento - l'abbia realizzato. C'è un importante dipinto di scuola leonardesca collocato sulla parete di fondo dell'abside della parrocchiale di San Fiorano e ieri proprio su questo grande olio su tavola raffigurante la *Madonna in trono col Bambino e San Giovannino tra i santi Floriano ed Agata* si sono alzati gli sguardi dei diversi partecipanti al primo appuntamento di "Animo gentile in tour", la sezione "in esterna" della mostra *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, realizzata a palazzo Barni a Lodi da Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e Fondazione Cariplo. L'opera di autore leonardesco che è a San Fiorano è la più antica e importante custodita in parrocchiale. «Un gioiello»: questo il commento di chi ieri ha approfondito il dipinto ascoltando l'intervento di Chiara Caloiero e Francesca Preti, studentesse del liceo artistico "Piazza" di Lodi che per l'occasione, accompagnate dal professor Mario Diegoli, hanno vestito i panni di "ciceroni in erba". A loro il compito di illustrare il contesto architettonico dov'è il quadro («di fondazione medioevale, la parrocchia di San Fiorano fu rifabbricata nel 1502 da Antonio Trivulzio»), di